

Tanto Love per la Scaligera pronta a comandare

Debutto da star per l'americano. Dalmonte si fida e intanto la Tezenis è già in testa alla classifica

Si chiama Jermaine Love, viene dallo stesso sobborgo di Dwyane Wade, è il quinto play americano della Scaligera versione «ritorno tra i professionisti» e dopo una preseason nella nebbia sbuca dalla prima curva di A2 gridando un piccolo record: nessuno dei registi Usa passati di qui tra il 2010 e oggi aveva mai debuttato con un 32 di valutazione. «Jermaine è uno molto riflessivo, veniva da almeno due settimane di lavoro non pieno per qualche contrattempo fisico, credo che l'adrenalina dell'esordio gli abbia tolto il pensiero degli ostacoli che lo stavano rallentando».

Così, Luca Dalmonte, a chi gli chiedeva di spiegare, due giorni fa, la repentina accensione del trentenne di Chicago, punta di lancia nell'85 a 64 su Caserta con cui Verona ha approcciato spiccia la stagione dell'obiettivo-promozione. Maglia numero 6, gambe magre ma piene di nerbo, atletismo e temperamento votato ai ritmi alti, a spingere, a prendersi rischi nell'attacco al ferro come nel tentare una rubata,

nel suo incipit italiano Love s'è assunto responsabilità a pacchi — quasi la metà dei primi dieci tiri stagionali della Tezenis — gettando una secchiata di assertività sull'immagine incerta e spaesata consegnata alle cronache di Supercoppa e amichevoli. «Love, Love, Love!», il titolo del video ad hoc, un film nel film del match contro i campani, caricato ieri dalla Scaligera sul proprio canale Youtube. Dopo 40 minuti di regular season può voler dire tutto e niente ma intanto i primi 40 minuti del ragazzo targato Illinois possono essere passati al setaccio: 21 punti di cui 15 all'intervallo, 9 su 10 al tiro frutto del 6/6 da due e 3/4 da tre, 6 assist, 6 rimbalzi, 3 palle perse e altrettante recuperate.

Meglio di così era difficile presentarsi. Pure l'archivio fa cenno di sì con la testa: nel 2012 Mickey McConnell strinse la mano a Verona con 10 punti, 5 assist e 12 di valutazione contro Jesi, l'anno dopo Jerry Smith cominciò da 22 punti, 5 assist e 23 di valutazione sempre a Jesi, nel 2016 Dawan Robin-

son partì da 9 punti, 2 assist e 8 di valutazione contro Roseto, quindi la prima di Jazz Ferguson l'anno scorso, 13 punti, 3 assist, 13 di valutazione di fronte alla Fortitudo Bologna. Siamo dalle parti del buongiorno che si vede dal mattino, filastrocca cui solo il prosieguo del torneo può dare un senso e che, circa Love, passa anche da ciò che la Tezenis vede ogni giorno nel cantiere del Forum. «Io credo che la prestazione con Caserta sia un primo passo per Jermaine — sempre Dalmonte — e ci devo aggiungere gli indizi avuti durante gli allenamenti circa la sua possibilità di accendersi, tutte cose che mi facevano dormire serenamente». Il piede è quello giusto, mettiamola così. Entrato in Europa per le porte del basket lituano (Lietkabelis e Nevezis), polacco (Trefl Sopot) e greco (Holargos), Love deve trovare il suo posto dentro i nostri parquet. Quel «32» sul tabellino con Caserta, forse, è un modo di farsi largo.

Matteo Sorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Efficace

Jermaine Love
(foto Scaligera)

32

La valutazione di Love al debutto in A2 nella larga vittoria della Tezenis contro Caserta

